



## Tra memoria e futuro

### La Cisl compie 60 anni

*Il primo maggio del 1950 in Piazza Nettuno a Bologna l'appena eletto Segretario Generale della Cisl, Giulio Pastore, tenne il suo primo comizio.*

*Il giorno prima a Roma era nata la CISL e nei mesi successivi si sarebbero costituite le Unioni Sindacali Provinciali in tutte le città italiane.*

*Pastore scelse come prima uscita Bologna, luogo simbolico per il nuovo sindacato perché in queste terre dal 1948 -anno della scissione sindacale- il movimento sindacale cristiano, con la costituzione della Libera Cgil era stato al centro di eventi traumatici come l'uccisione di Giuseppe Fanin, ma era anche stato laboratorio politico sindacale di grande importanza.*

*Da allora per 60 anni la Cisl ha operato nel nostro territorio cercando di tutelare i propri soci, i lavoratori, i pensionati, i cittadini nei profondi valori della sua fondazione quali la solidarietà, l'equità, l'autonomia.*

*La nostra organizzazione è divenuta un punto di riferimento per Bologna e la sua provincia grazie al lavoro costante, serio, rigoroso di tanti delegati, dirigenti, impiegati, operatori che in questo anniversario ringraziamo di cuore.*

A.A. ■

## Tra memoria e futuro.

### La Cisl compie 60 anni



4 marzo 2010

## Sommario

2. La celebrazione.  
Foto dei premiati.
3. Tra memoria e futuro.  
Sintesi dell'intervento introduttivo di Alessandro Alberani
5. La memoria: testimonianze dei protagonisti. Sintesi degli interventi di Giuseppe Piancastelli e Giuseppe Malaguti
6. La Mostra.
7. Concerto per Santo Stefano
8. Altre iniziative. Il libro



## LA CELEBRAZIONE

Il 4 marzo presso sede di via Milazzo, si è svolta la celebrazione per il 60° della nascita della Cisl di Bologna.

Presenti rappresentanti delle Istituzioni locali ed esponenti del mondo politico: il Sen. Franco Marini, per anni alla guida della Cisl nonché Presidente del Senato della Repubblica nella XV Legislatura, Giovanni Bersani, fondatore della Cisl di Bologna e presidente onorario del Cefa, Giorgio Santini, Segretario confederale.

Presente anche il S. Em. Card. Carlo Caffarra, Cardinale di Bologna.

L'iniziativa si è aperta con la proiezione di un documentario che racconta i sessanta anni della Cisl di Bologna, descrivendo le figure che ne hanno fatto la storia fino ad arrivare ai giorni nostri.

Il discorso commemorativo è stato tenuto dal Segretario generale Cisl di Bologna Alessandro Alberani, cui hanno fatto seguito le testimonianze di due protagonisti della nostra storia: Giuseppe Piancastelli e Giuseppe Malaguti.

Il Sen. Franco Marini ha poi conse-

gnato un riconoscimento a quindici persone iscritte dai primi anni '50: Baccilieri Giuseppe, Benedetti Giuseppe, Borelli Alberto, Brasa Virgilio, Brizzante Giovanni, Casalini Pietro, Flamini Edolo, Innocenti Rodolfo, Limandri Claudio, Lumini Mario, Malaguti Giuseppe, Milani Attilio, Piancastelli Giuseppe, Stampa Ettore e Zacchi Alessandro.

L'incontro è stata anche l'occasione per presentare il libro "Storia della Cisl di Bologna: dalla fondazione ai primi anni sessanta" di Alessandro Alberani e Davide Fioretto, edito da Edizioni Lavoro.

### I PREMIATI



Giuseppe Malaguti



Edolo Flamini



Giuseppe Piancastelli



Pietro Casalini "Pierino"



Giuseppe Benedetti



Giuseppe Baccilieri



Alessandro Zacchi



Giovanni Brizzante



Mario Lumini



Rodolfo Innocenti



Claudio Limandri



Ettore Stampa



Attilio Milani





*Sintesi dall'intervento del Segretario generale Alessandro Alberani*

**“Il tempo passa la Cisl resta”**

**E'** con grande emozione che mi appresto a tenere questo discorso commemorativo alla presenza di tanti amici che ringrazio di voler condividere con noi l'anniversario della nostra fondazione. Un ringraziamento particolare va alle personalità presenti...  
... Grazie anche agli amici che sono seduti qui davanti a noi, che hanno in tasca la tessera della Cisl da 60 anni. E' grazie a loro, ai nostri padri fondatori, che la Cisl di Bologna è divenuta una grande organizzazione.

Il 30 aprile 1950 (come abbiamo visto nel video proiettato in apertura, realizzato grazie all'impegno dell'Archivio Storico “Rino Bergamaschi”) al Teatro Adriano di Roma nasceva la Cisl, Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori. Il giorno dopo la prima uscita del neoeletto segretario generale Giulio Pastore fu proprio a Bologna per il comizio del 1° maggio. La Cisl nasce dall'iniziativa di uomini e donne, desiderosi di realizzare in Italia un nuovo sindacato autonomo dalle influenze della politica e dei partiti.



Giulio Pastore in un comizio a Bologna negli anni '50

Un sindacato basato sulla promozione dei valori della persona nel mondo del lavoro, dello sviluppo del paese per realizzare una società più giusta. Le ragioni della nascita della Cisl sono sintetizzate nel preambolo del suo statuto che, a distanza di sessanta anni, mantiene intatto il suo valore. Autonomia, solidarietà, uguaglianza, contrattazione sono alcuni dei valori del-

l'azione sindacale della Cisl. Un sindacato che si ispira dalla sua fondazione al principio della supremazia del lavoro sul capitale e s'impegna a perseguire il miglioramento delle con-



manifestazione con corteo in Piazza Ravennana - anni '60

dizioni economiche delle classi lavoratrici e a promuovere una politica di pari opportunità tra uomini e donne nel lavoro e nella società. Pur rifacendosi alla dottrina sociale della Chiesa da sempre la Cisl è stato un sindacato laico. Tutto ciò si traduce in un'impostazione politica volta a ricercare un dialogo con la controparte per raggiungere risultati contrattuali senza sottrarsi, quando necessario, ad una contrapposizione con le parti antagoniste.

La Cisl è stata in questi sessanta anni un'organizzazione insieme scomoda e innovativa.

Ha saputo guardare avanti con lungimiranza, come in occasione del Consiglio Generale di Ladispoli, nel 1953, dove individuò nel doppio livello di contrattazione una delle chiavi di svolta per il sindacato.

In seguito nel 1984 con l'Accordo sulla scala mobile che fece scendere l'inflazione, poi nel 1993 con l'Accordo di luglio che lanciò la concertazione fino ad arrivare al recentissimo Accordo sulla riforma della contrattazione.

Queste scelte sono state realizzate grazie all'opera di grandi persone, cito fra tanti: Giulio Pastore il nostro primo segretario e Mario Romani la nostra “testa pensante” e tanti altri sindacalisti e intellettuali che hanno contribuito alla costruzione di idee innovative. Per questo vorrei ricor-

dare, a 25 anni dalla sua brutale uccisione, Ezio Tarantelli che conobbi in occasione di un corso al Centro Studi di Firenze e che fu per noi uno straordinario economista illuminato. Fra poco presenteremo il libro, edito da Edizioni Lavoro, scritto insieme a Davide Fioretto, “Storia della Cisl di Bologna: dalla fondazione ai primi anni sessanta”.

Il libro è dedicato al senatore Giovanni Bersani che ha contribuito alla ricostruzione della storia della Cisl (è grazie a lui, infatti, che nacque a Bologna la Libera Cgil e che le associazioni d'ispirazione cristiana hanno avuto ruoli fondamentali a livello locale, nazionale e internazionale), all'indimenticato amico professor Achille Ardigò, ma in particolare al mio professore dell'università Roberto Ruffilli, barbaramente ucciso dalla Brigate Rosse, grande persona e grande storico. E un pensiero commosso va, a pochi giorni dal 19 marzo, all'amico Marco Biagi, giuslavorista, grande esperto del mercato del lavoro, che ha pagato anch'egli con la vita la sua coerenza e la sua dedizione per il raggiungimento del bene comune.

La Cisl di Bologna nacque in un territorio, particolarmente colpito dal 1948 al 1950 da tensioni fra le parti sociali, che sfociarono nell'assassinio politico di Giuseppe Fanin, della Federterra. Quella morte diede una spinta emotiva a tutto il gruppo dei sindacalisti cristiani, guidati allora da Giovanni Bersani. Fu un evento



Una immagine di Giulio Pastore in una riunione a Bologna. Alle spalle Bruno Merighi.



drammatico ma in quel momento si sviluppò la spinta per far risorgere e far vivere le idee che si ispiravano a dei valori profondi quali la difesa della persona, la solidarietà e l'equità sociale.

Questo sessantesimo anniversario si colloca in un momento particolarmente problematico per il sindacato per la grave crisi economica e sociale che sta colpendo il nostro Paese e la nostra comunità. In questo momento, come non mai, c'è bisogno "di sindacato", di un sindacato che sappia guardare al futuro sulle fondamenta dei propri valori.

Non c'è, infatti, futuro senza memoria. Per fare ciò bisogna mettere al centro la parola responsabilità e riempire questo concetto di contenuti. Il sindacato è nato per combattere le ingiustizie, è nato dall'esigenza che se ci si mette insieme agli altri si può ottenere di più che combattere da soli. E' nato "dal noi" non "dall'io" e oggi opera in una cultura dove non è scontato il valore "del noi".

Spesso siamo criticati, siamo messi in discussione e scendono su di noi dei dubbi. Ogni volta che succede ciò il mio pensiero va a quell'incontro che ebbi tanti anni fa con il Presidente della Repubblica Sandro Pertini, in occasione di una visita al Quirinale con alcuni ragazzi disabili. Pertini mi chiese: "Giovane, cosa fai tu?" io risposi: "Il sindacalista". Allora lui proseguì: "Siete in crisi? Vi criticano? Ma ricordati bene che è sempre meglio avere un sindacato con dei limiti che non avere il sindacato".

Quell'incontro con Sandro Pertini, antifascista, uomo delle istituzioni, protagonista della nostra democrazia mi ricorda ancora una volta che la nostra Costituzione è stata volutamente costruita sulla parola e

sul concetto lavoro e che i nostri padri costituenti, tra i quali Giuseppe Dossetti, vollero il lavoro al centro della nostra carta costituzionale.

Oggi ci si chiede se il tema del lavoro sia ancora al centro della politica visto che c'è tutta una fascia generazionale, quella dei giovani, duramente colpita dalla disoccupazione e dalla mancanza di tutele.

Se dovessi individuare una sfida per il futuro indicherei, in questo sessantesimo, il tema dell'equità generazionale per la costruzione di un progetto solidaristico che dia pari opportunità e pari diritti alle generazioni.



Anche a Bologna -come Cisl- abbiamo cercato in questi sessant'anni di svolgere la nostra azione con spirito di servizio nella tutela dei nostri iscritti, dei lavoratori e dei cittadini.

Bologna sta passando un periodo particolarmente difficile per la vita politica e sociale. Si percepisce fra la gente un sentimento di sfiducia. Noi pensiamo che bisogna rapidamente ripartire, con una progettazione innovativa, guardare avanti per il bene comune della città.

Spesso parliamo in negativo della nostra città, ma abbiamo grandi persone, grandi associazioni e continuiamo ad essere una delle migliori città del nostro Paese, questo ce lo dobbiamo ripetere continuamente. Anche come Cisl vogliamo dare il

nostro contributo incrementando l'impegno per la città.

Questa celebrazione dei nostri sessant'anni rappresenta anche un momento di riflessione per capire quello che abbiamo fatto e per pensare a quello che faremo. La "ricerca di senso" dovrebbe essere uno degli aspetti più importanti per chi opera nella politica e nel sociale per cercare e trovare un significato a quello che si fa. Per questo oggi devo un ringraziamento a tutti i lavoratori che si sono iscritti alla Cisl di Bologna in questi sessant'anni, ai delegati e alle delegate, ai dirigenti delle categorie, al personale tecnico e dei servizi, a tutti quei sindacalisti che hanno scelto con coerenza di fare del loro lavoro oltre che un servizio "una missione".

Durante i corsi di formazione anni fa ricordavo che è un privilegio fare i dirigenti sindacali, rappresentare gli altri, ma mai dobbiamo dimenticare che stiamo svolgendo quel ruolo grazie ai nostri iscritti. Coloro che, in quel momento, si trovano in una galleria a scavare, in una cooperativa sociale con un anziano non autosufficiente, in un call-center, in una catena di montaggio. Ecco perché dobbiamo dare di più, consapevoli che spesso le nostre vite sono condizionate dal nostro operare, che ci viene rubato tempo per gli affetti, la famiglia e il tempo libero. Ma chi ha scelto questa strada sa che è ampiamente ripagato. La Cisl è tutto ciò, è un'organizzazione fatta da uomini e donne, fatta di valori di azioni quotidiane, di sacrifici. Vogliamo festeggiare questi sessant'anni con la nostra memoria ma anche con il rinnovato impegno di guardare al futuro, di guardare ai diritti dei lavoratori, dei pensionati, dei soggetti più deboli della società.

Viva la Cisl.

### Immagini della celebrazione



S.E.M. Cardinale Carlo Caffarra, ed il Sen. Giovanni Bersani, Presidente onorario CEFA



Alessandro Alberani, Franco Marini, Giovanni Bersani, Giorgio Santini



Sen. Franco Marini, già Presidente del Senato della Repubblica nella XV Legislatura



## Testimonianze dei protagonisti

*Giuseppe Piancastelli:*



“**H**o aderito con piacere alla richiesta di Alessandro Alberani di partecipare con una testimonianza alla celebrazione del 60° della Cisl....

Non posso non ricordare ... che anche per l'acceso clima politico che si era creato dopo il 14 luglio (attentato a Togliatti) si era determinata una grave e pesante situazione per la violenta azione persecutoria esercitata per impedire la costituzione dei Sindacati Liberi: azione che ha condotto a numerosi episodi di violenza fisica e morale ...

... Per questo rovente clima di forte contrapposizione, a San Giovanni in Persiceto, nella notte del 4 novembre 1984, avvenne il barbaro assassinio di Giuseppe Fanin ...

... Ritengo, infine, doveroso ricordare l'On. Giulio Pastore, che ha voluto il Sindacato libero, democratico e indipendente, lottando con forza anche all'interno della stessa ex corrente sindacale cristiana, a cui va il merito per l'impegno e l'entusiasmo profusi nei primi dieci anni.

Sono passati 60 anni, ma ritengo che ancora oggi sia valido quanto Pastore scriveva un mese prima del 3° Congresso Confederale CISL che si svolse nel marzo del 1959, al quale ebbi l'onore di partecipare come delegato: *“Molta strada è stata percorsa da quell'ora di ribellione e da quell'atto di coraggio. Ora siamo fieri di avere raggiunto un traguardo veramente considerevole. Traguardo che rappresenta la realtà di una forza operante tra i lavoratori italiani. Con questa forza possiamo guardare fiduciosi nel nostro domani”*.

*Giuseppe Malaguti:*

“**...60** anni di impegno, di sacrifici, di lotte, di conquiste ma anche di sconfitte, hanno caratterizzato questo periodo. In questo lungo tempo tre generazioni si sono alternate nella Cisl: la mia generazione che questa nostra grande e amata Organizzazione l'ha costruita; la generazione dei nostri figli che non soltanto ne ha consolidato la libertà e la democrazia ma l'ha arricchita anche di un valore aggiunto: l'autonomia.

La terza generazione è quella di oggi, la generazione dei nostri nipoti. Qual è il messaggio che noi intendiamo lanciare loro: operate nel Sindacato, non con la stessa intensità con cui l'abbiamo fatto noi, che dopo 8 ore di lavoro, per oltre 20-30 anni, vi abbiamo dedicato tutto il nostro tempo libero, sottraendolo alla famiglia e ci siamo accorti che i nostri figli erano già adulti senza averli visti crescere. Noi non vi chiediamo di fare altrettanto, non sarebbe giusto, ma qualche ora de vostro tempo libero, quello sì lo potete e lo dovete fare. Fatelo per voi, fatelo per noi ma, soprattutto, fatelo per i vostri figli, per dar loro un mondo più giusto, un mondo migliore, un mondo di serenità e di pace. E' questo il nostro desiderio, è questo il nostro auspicio...”



Sen. Giovanni Bersani



Biblioteca - Archivio Storico  
Rino Bergamaschi

40121 Bologna - Via Amendola, 2  
Tel.051.256619 - e-mail:  
[archivistorico.ust.bo@cisl.it](mailto:archivistorico.ust.bo@cisl.it)



Giorgio Santini, Giovanni Bersani, Alessandro Alberani, Franco Marini



## LA MOSTRA

Per i suoi 60 anni la Cisl di Bologna ha allestito una mostra attraverso una raccolta di immagini che ne ripercorrono la storia dalla fondazione ad oggi, attinte dal vasto patrimonio documentario conservato dall'Archivio Storico "Rino Bergamaschi".

L'esposizione si snoda in due percorsi: cronologico e tematico.

Quello cronologico parte dalle prime riunioni, dalle immagini dei dirigenti che fondarono la Cisl a Bologna, dalle testimonianze sul passaggio di Giulio Pastore nella nostra città. Pastore scelse, infatti, proprio Bologna per la sua prima uscita ufficiale da Segretario generale della

Cisl, il primo maggio 1950. Seguono gli anni delle lotte operaie e dell'unità sindacale, l'azione del sindacato per la lotta al terrorismo, fino alle grandi trasformazioni del mondo del lavoro degli anni ottanta. In questi anni la Cisl ridefinisce le proprie strategie, potenziando il sistema dei servizi, strumento del sindacato per garantire a lavoratori, disoccupati, pensionati l'esercizio dei loro diritti, assistendoli nel disbrigo di pratiche burocratiche.

Il percorso termina ai giorni nostri con i sindacalisti della Cisl bolognese e nazionali, nonché personalità del mondo politico e culturale.

Il secondo percorso è costituito da immagini raggruppate per temi. Sono presenti, tra le altre, immagini di manifestazioni sindacali, per i rinnovi



Anni '60. Congresso nel salone della sede Cisl di Bologna in Via Castiglione n. 25



La mostra

contrattuali delle Federazioni di categoria, e del primo maggio.

Segue una selezione di manifesti di congressi, assemblee organizzative e convegni della Cisl di Bologna.

In due bacheche, invece, sono state collocate le tessere della Cgil unitaria, le prime tessere della Cisl, i timbri della Usp di Bologna e alcuni documenti significativi, materiale prestato dalla famiglia di Bruno Merighi, da Angelo Spagna e da Mario Lumini.

Sono piccole, emozionanti testimonianze che ci parlano dei pensieri e del lavoro di chi ci ha preceduto.

### IL PROGETTO

Con il progetto "Archivio storico Cisl in memoria di Rino Bergamaschi", promosso da Cisl Bologna, e Associazione Edelweis e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, è iniziata l'attività di catalogazione di un primo nucleo di libri e di fotografie all'interno del Polo bibliotecario bolognese.

L'archivio della Cisl di Bologna è stato quindi riconosciuto "Archivio di notevole interesse storico" dal

Ministero dei Beni e Attività Culturali rientrando, tra l'altro,

nel progetto "Una città per gli archivi" promosso congiuntamente da Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

La Biblioteca e Archivio Storico della Cisl di Bologna "Rino Bergamaschi", inaugurati il 28 maggio 2009, sono attualmente aperti al pubblico il lunedì e il venerdì dalle 8,30 alle 12,30 ed il giovedì dalle 13,00 alle 18,00 in Via Amendola, 2 - Bologna - Tel. 051.256619.

La mostra allestita per il 60° Cisl, curata da Davide Fioretto e Gianluigi Grieco, è attualmente visibile presso la sede Cisl di Via Milazzo, 16. Prossimamente sarà esposta al pubblico presso l'Istituto Storico Parri Emilia-Romagna con sede in Via Sant'Isaia n.18 - Bologna.

Per info: [www.cislbologna.it](http://www.cislbologna.it)



Davide Fioretto, Archivio Storico Cisl Bologna



Biblioteca - Archivio Storico Rino Bergamaschi





**N**ell'ambito delle celebrazioni del 60° la Cisl di Bologna, in collaborazione con Il Resto del Carlino, UGF Assicurazioni, Assicoop Sicura, UGF Banca e Gruppo Sabatini, ha organizzato martedì 23 marzo, presso la Futurshow Station di Casalecchio di Reno, il "Concerto per Santo Stefano". Più di 100 artisti fra cantanti, musicisti, attori e comici si sono alternati sul palco -senza alcun compenso- davanti ad oltre 10.000 persone. L'incasso di 122.000 euro è stato interamente devoluto a favore dei lavori di restauro della Basilica di Santo Stefano.

## Immagini del CONCERTO PER SANTO STEFANO





## ALTRE INIZIATIVE

### 1 *Politica Fiscale e Famiglia*

FNP e CISL Bologna hanno organizzato il 13 aprile, una iniziativa su: "Politica fiscale e famiglia".

Sono intervenuti: Pietro Bongiovanni segretario generale FNP di Bologna, Giampietro Cavazza economista Aretes, Emilio Pascale Unindustria Bologna, Maurizio Petriccioli segretario confederale Cisl e Alessandro Alberani, Segretario generale Cisl Bologna.



### 2 *Concerto per Franca*

Il 29 aprile presso il salone della CISL in Via Milazzo, si è tenuto il "Concerto per Franca" promosso da Cisl Bologna, Cisl Emilia-Romagna, Fnp e i Coordinamenti Donna territoriali e regionali. L'evento ha voluto ricordare la figura dell'amica **Franca Bonazzi**, insegnante, sindacalista e attivista per i diritti delle donne, attraverso le testimonianze di amici e colleghi che hanno ripercorso il suo impegno sindacale e civile.

E' seguito poi il Concerto per pianoforte e flauto, a cura dei Maestri Federico Alberto Spinelli e Claudio Ortensi, con musiche di Morricone,



*Concerto per Franca*

29 aprile 2010  
ore 16,30  
salone CISL Via Milazzo, 16 - BOLOGNA

Mozart, Verdi, Donizetti e Longo. Presenti anche i familiari di Franca.



## IL LIBRO

Alessandro Alberani / Davide Fioretto

### STORIA DELLA CISL DI BOLOGNA

Dalla fondazione ai primi anni Sessanta

Per la politica e il sindacato Bologna è stata da sempre una città di grande importanza. Nel 1948, quando si arrivò alla scissione del sindacato unitario e alla nascita della Libera Cgil, i sindacalisti cristiani furono protagonisti di elaborazioni politiche e sociali di grande rilevanza per la fondazione della Cisl. La barbara uccisione di Giuseppe Fanin fu un evento drammatico che diede anche una grande spinta ideale ai protagonisti di quel

momento. Questo volume analizza la storia della Cisl bolognese dal Patto di Roma fino ai primi anni Sessanta. Anche grazie al contributo dei protagonisti del tempo – tra cui il prof. Achille Ardigò e il senatore Giovanni Bersani- gli autori ricostruiscono gli eventi nazionali e locali mediante interviste, testimonianze e documenti recuperati dall'Archivio storico della Cisl di Bologna intitolato a Rino Bergamaschi.

Copie del video dei 60 anni della Cisl, il CD con il ricordo di Franca Bonazzi e le foto di tutti gli eventi richiamati, possono essere richiesti dagli interessati telefonando alla Segreteria Cisl di Bologna: Tel. 051.256631 - 051.256673.

### Cisl Notizie Bolognesi n.2/2010

Hanno collaborato: Alessandro Alberani, Patrizia Prati

Foto di: F. Zucchini, G. Schicchi, M. Rebeschini e M. Benassi. Grafica e impaginazione di Patrizia Prati

Chiuso in tipografia il 20 maggio 2010